

Miracolo Eucaristico di TIXTLA

MESSICO, 21 OTTOBRE 2006

2



«L'autorità ecclesiastica ha voluto altresì precisare che in ambito cattolico il Miracolo si contraddistingue per i seguenti aspetti:

1. Teologico:

L'intervento proviene da Dio.
È di origine divina.

2. Oggettività:

È evidente la "alterazione" delle cause o leggi naturali.

3. Soggettività:

Chi accetta il miracolo "riconosce o accetta" con un atto di Fede che l'evento straordinario proviene dall'amorevole Volontà di Dio.

4. Scopo:

Ha come fine il bene di una o di molte persone».

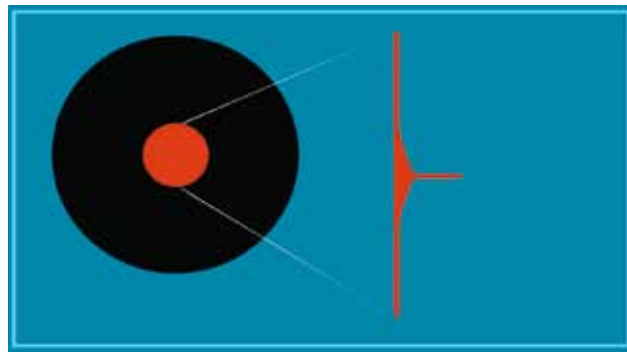
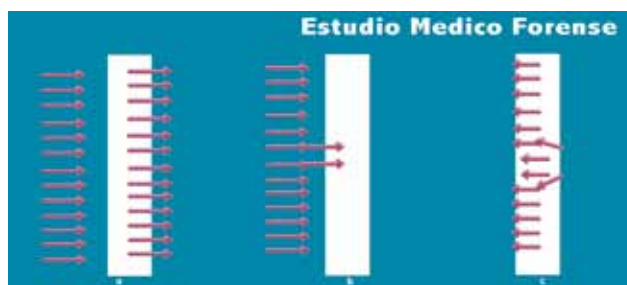


Grafico che illustra come il sangue sia sgorgato dall'interno dell'Ostia verso l'esterno, come avviene con una ferita.



Nel grafico, nel disegno c si vede chiaramente come sia avvenuta la fuoriuscita del sangue, dall'interno verso l'esterno. Nel disegno a si vede come sarebbe stato se qualcuno avesse inserito dall'esterno del sangue. Si sarebbe espanso in tutti i canali. Non esiste una situazione b in cui qualcuno poteva mettere del liquido che entrava solo per due canali e il resto rimaneva in superficie senza essere assorbito.



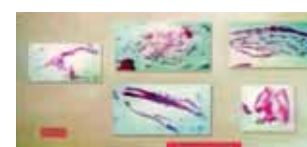
Analizzando l'Ostia si è visto che esso era sangue umano di tipo AB e che corrispondeva a tessuto. Poi si è fatta un'analisi dei marcatori fitochimici che confermarono che si trattava di muscolo cardiaco vivo. Non esiste nessuno studio che possa far mantenere vivo un tessuto cardiaco in questa situazione. Normalmente dopo 48 ore muore il tessuto, qui passarono 3 mesi prima che si potesse avere il risultato e questo è davvero inspiegabile per la scienza.



Il Professor Carlos Parellada, dell'Università Francisco Marroquín in Guatemala, mostra in una delle foto prese dal campione dell'Ostia miracolosa, come sia evidente la presenza di strutture fibrillari longitudinali. Osservando l'immagine si vede bene la biforcazione che è stata evidenziata, che è tipica della fibra muscolare cardiaca, cioè del cuore.



Nel 2010, tramite uno studio di penetrazione microscopica digitale attraverso lo sparo di raggi ultravioletti e di luce bianca intensa è stato dimostrato che il tessuto che si vede nella parte superiore dell'Ostia presentava del sangue coagulato secco. Le analisi mostrarono inoltre che sotto il Sangue già coagulato oltre a strutture dell'Ostia bianca, vi era anche presenza di Sangue fresco. Anche questa analisi confermò il fatto che il sangue non era stato posto da qualcuno dall'esterno perché se fosse stato così non avrebbe potuto mantenersi fresco per così tanto tempo (dal 2006 al 2010) solo nella parte interna dell'Ostia.



Il Professor John Compagno, uno dei massimi istologi che studiano i tessuti, scoprì che vi era la presenza di cellule mesenchimali e di tessuto di globuli bianchi e globuli rossi, ma per arrivare a dire che si trattasse di muscolo del cuore si dovettero fare ulteriori esami e il risultato arrivò solo dopo 2 anni.



Il laboratorio di genetica Gene Ex in Bolivia realizzò un altro studio e confermò che si trattava di sangue umano del gruppo AB proprio come quello trovato nel tessuto della Sindone di Torino e del Miracolo Eucaristico avvenuto a Lanciano nel 700 D.C.



Foto del Padre Raymondo Reyna Esteban, protagonista del Miracolo Eucaristico di Tixtla.

Le ricerche scientifiche condotte tra l'ottobre 2009 e l'ottobre 2012 giunsero alle seguenti conclusioni, presentate il giorno 25 maggio 2013 nel corso di un Simposio internazionale indetto dalla Diocesi di Chilpancingo, in occasione dell'Anno della Fede, e che ha visto la partecipazione di migliaia di persone provenienti da quattro Continenti:

«1. La sostanza rossiccia analizzata corrisponde a sangue in cui sono presenti emoglobina e DNA di origine umana.

2. Due studi condotti da eminenti esperti forensi con metodologie diverse hanno dimostrato che la sostanza proviene dall'interno, escludendo l'ipotesi che qualcuno possa averla collocata dall'esterno.

3. Il tipo di sangue è AB, simile a quello riscontrato nell'Ostia di Lanciano e nella Sacra Sindone di Torino.

4. Un'analisi microscopica di ingrandimento e penetrazione rivela che la parte superiore del sangue è coagulata dall'ottobre 2006. Tuttavia, gli strati sottostanti interni rivelano, nel febbraio 2010, la presenza di sangue fresco.

5. Si sono anche riscontrati globuli bianchi intatti, globuli rossi, macrofagi in azione che fagocitano lipidi. Il tessuto in questione appare lacerato e con meccanismi di recupero, esattamente come accade in un tessuto vivo.

6. Un'ulteriore analisi istopatologica determina la presenza di strutture proteiche in stato di deterioramento, suggerendo cellule mesenchimali, cellule molto speciali, caratterizzate da un elevato dinamismo bio-fisiologico.

7. Gli studi di immunoistochimica rivelano che il tessuto riscontrato corrisponde al muscolo del cuore



Quando si ha la presenza di DNA umano si pensa che si può ottenere automaticamente anche il profilo genetico. Curiosamente in tutti gli studi realizzati nelle immagini che hanno essudato sangue o nelle Ostie consacrate che hanno sanguinato si è riscontrata la presenza di DNA, ma quando si è fatto il lavoro di sequenziazione per ricavare il profilo genetico, non si è mai riusciti ad ottenerlo. I teologi dicono che siccome Gesù non ha un papà, suo papà è lo Spirito Santo, non è possibile ricavare il profilo genetico.

(Miocardio).

A fronte dei risultati scientifici e delle conclusioni cui è giunto il comitato teologico, lo scorso 12 ottobre il Vescovo di Chilpancingo, sua Eminenza Alejo Zavala Castro, ha annunciato quanto segue:

- L'evento non ha una spiegazione naturale.
- Non ha origine paranormale.
- Non è riconducibile a manipolazione del nemico».